



Cultura & Tempo libero

La solitudine di Eva

Riccobono in scena sul palco del Parentidi **Livia Grossi**
a pagina 16

Teatro Al Parenti l'ex modella è una donna schiacciata dalla società rurale

Eva (Riccobono) contro Adamo

La regista Shammah:
«Per sentirsi libera
arriverà a uccidere»

«Tutti mi conoscono come modella, ora grazie ad Andrée Shammah ho il privilegio di lavorare in teatro, un mondo che rispetto moltissimo». Eva Riccobono è la protagonista di «Coltelli nelle galline», testo del pluripremiato drammaturgo scozzese David Harrower diretto dalla stessa Shammah. In scena il percorso evolutivo di una donna in un mondo rurale fatto di terra, fatica e sottomissione, un viaggio alla ricerca della sua

personalità e delle parole per definire ciò che sente. «Il mio personaggio non ha nome, io sono solo "la Giovane Donna" — dice Eva Riccobono — a indicare quanto poco valesse il genere femminile in quella società. Accanto alla protagonista il mondo maschile, o meglio il simbolo di due epoche dalle sensibilità opposte: da una parte il marito William

(Maurizio Donadoni) ovvero chi decide ciò che lei deve essere, un uomo che usa il sopruso perché è l'unico linguaggio che conosce. A fargli da contraltare è Gilbert, il mugnaio (Pietro Micci), colui che sedurrà la mente della donna amplificando le domande che

la tormentano, fino al gesto estremo: «per sentirsi libera arriverà a uccidere il marito, ma attenzione — sottolinea Shammah — niente a che ve-

dere con il triangolo borghese, non lo ammazza per stare con l'amante».

Un testo cupo, diviso in 24 quadri dai cambi a vista tra video, musiche e modellini in scala agiti dagli stessi attori. La scenografia di Margherita Palli è proposta in uno spazio appositamente ricavato nel foyer del teatro, una sala temporanea in attesa dell'inaugurazione della nuova platea sotterranea di 170 posti. Eva

Riccobono chiude con una ri-



flessione sull'attualità del testo: «se al suo debutto (1995) per Harrower la protagonista era la metafora di una Scozia alla ricerca della propria identità, oggi quelle parole assumono anche un altro significato; qui c'è la nostra necessità di riconquistare autostima, oggi ancora molte di noi vivono schiacciate dai cliché».

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

«Coltelli nelle galline»



Dove
Teatro Parenti,
via Pierlombar-
do 14



Quando
Da stasera ore
20.30, al 25
ottobre



Quanto
Biglietti 38/25
euro



In cerca di un'identità Eva Riccobono in una scena di «Coltelli nelle galline» dello scozzese David Harrower